Storia del più grande enologo italiano e del suo credo nella teoria vinicola del padre dell'astronomia

Un omaggio a **Giacomo Tachis**, il più importante enologo italiano, padre dei vini icona come Sassicaia, Tignanello, Solaia, I Sodi di S. Niccolò, l'Eterno, Turriga. Un uomo di cultura, appassionato studioso di storia e di filosofia, che al vino s'è legata nel corso dei secoli. Negli ultimi anni aveva approfondito le letture intorno agli studi di Galileo Galilei, e dei suoi discepoli, sulla luce ed i suoi effetti. Studi che trovavano proprio nell'osservazione dell'uva, della struttura degli acini, della loro maturazione e poi nella fermentazione per diventare vino, un campo d'applicazione estremamente intrigante per lui.

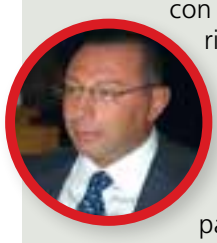
NELLE MIGLIORI LIBRERIE E IN VERSIONE E–BOOK
su www.classabbonamenti.com
e i principali store

Classeditori

BUONA MEDICINA di Luca Bernardo*

Da Vinci chirurgo in Umbria

All'ottavo posto della classifica degli ospedali italiani di insegnamento redatta dal *Sole 24 Ore* (2014), e al terzo posto per indice di attrazione sull'alta complessità secondo gli indicatori MeS della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, dopo Humanitas e San Raffaele di Milano, l'Azienda ospedaliera **Santa Maria di Terni**, a forte vocazione chirurgica, è un punto di riferimento nel Centro Italia per l'alta complessità e per l'innovazione in termini di tecnologia, tecniche mininvasive, approccio multidisciplinare e sviluppo organizzativo, volto all'organizzazione dell'ospedale per intensità delle cure e complessità assistenziale. L'azienda ospedaliera Santa Maria di Terni è il secondo ospedale della Regione Umbria, nel Comune di Terni, ha 520 posti letto e 1.665 dipendenti, eroga prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di diagnostica strumentale con una media annuale di 18mila interventi, 25.500 ricoveri, 30mila visite specialistiche, drg medio pari a 1,16, indice di performance pari a 102,0 e valore della produzione di 186 milioni di euro nel 2015.



L'azienda è entrata in un'importante fase di riorganizzazione logistica e di innovazione gestionale che nei prossimi anni porterà all'attivazione di dipartimenti interaziendali con l'Azienda ospedaliera di Perugia e allo sviluppo di nuove linee di produzione secondo i criteri lean, in riferimento a chirurgia programmata, chirurgia d'urgenza, high care medica, outpatient, percorso nascita e applicazione costante dello strumento di project management. Insieme alle più moderne tecniche mininvasive, la chirurgia robotica è uno dei fiori all'occhiello dell'ospedale di Terni, già consolidata nelle strutture di chirurgia urologica mininvasiva, chirurgia digestiva e unità del fegato e di chirurgia generale. Il robot di ultima generazione Da Vinci e altri strumenti all'avanguardia per laparoscopia ed ecografia intraoperatoria consentono di eseguire interventi innovativi altamente complessi, anche interamente intracorporei, in particolare per il trattamento delle patologie uro-ginecologiche e dell'apparato digerente.

L'ospedale di Terni dispone anche di una sala operatoria 3D: una sala video integrata dotata di tecnologia laparoscopica con visione tridimensionale (sistema Olympus Endoalpha 3D). Le sue caratteristiche sono altamente innovative e uniche in Italia e in Europa per l'insieme di qualità e modalità di visione (sistemi di broadcasting audio-video, controllo digitale in remoto e sistemi laparoscopici e ad alta frequenza combinata a ultrasuoni). Le nuove tecniche chirurgiche mininvasive mediante utilizzo della neuroendoscopia e della neuronavigazione sono ormai standardizzate anche nella struttura di neurochirurgia per il trattamento dei tumori cerebrali a paziente sveglio (awake surgery), con tecnica neuronavigata, e il trattamento delle ernie discali lombari complesse per via endoscopica. Il dipartimento di neuroscienze comprende anche la neurologia con stroke unit e il reparto di riabilitazione intensiva neurologica, recentemente inaugurato, per il completamento del percorso terapeutico-assistenziale intraospedaliero dei pazienti affetti da esiti di gravi cerebrolesioni acquisite, che richiedono interventi valutativi e terapeutici non possibili in altre strutture di riabilitazione intensiva.

** Prof. a.c. Luca Bernardo, Direttore Dipartimento Materno-Infantile Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano*